

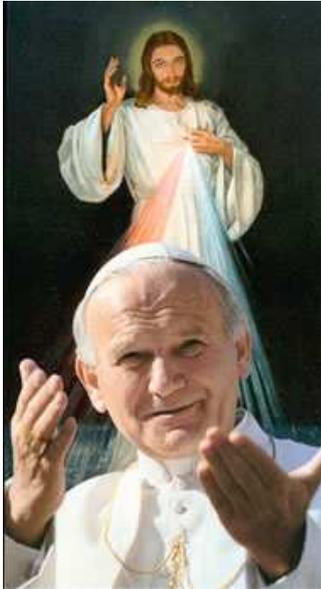
VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 15 al 22 aprile 2012

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 15 aprile 2012 -2ª DOMENICA DI PASQUA – Ottava di Pasqua

Festa della Divina Misericordia



L'odierna domenica conclude l'Ottava di Pasqua, come un unico giorno "fatto dal Signore", contrassegnato con il distintivo della Risurrezione e della gioia dei discepoli nel vedere Gesù. Fin dall'antichità questa domenica è detta "in albis", dal nome latino "alba", dato alla veste bianca che i neofiti indossavano nel Battesimo la notte di Pasqua e deponevano dopo otto giorni, cioè oggi. Il Venerabile Giovanni Paolo II ha intitolato questa stessa domenica alla Divina Misericordia, in occasione della canonizzazione di Suor Maria Faustina Kowalska, il 30 aprile del 2000. Di misericordia e di bontà divina è ricca la pagina del Vangelo di san Giovanni (20,19-31) di questa Domenica. Vi si narra che Gesù, dopo la Risurrezione, visitò i suoi discepoli, varcando le porte chiuse del Cenacolo. Sant'Agostino spiega che "le porte chiuse non hanno impedito l'entrata di quel corpo in cui abitava la divinità. Colui che nascendo aveva lasciata intatta la verginità della madre poté entrare nel cenacolo a porte chiuse" Gesù mostra i segni della passione, fino a concedere all'incredulo Tommaso di toccarli. Come è possibile, però, che un discepolo possa dubitare? In realtà, la condiscendenza divina ci permette di trarre profitto anche dall'incredulità di Tommaso oltre che dai discepoli credenti. Infatti, toccando le ferite del Signore, il discepolo esitante guarisce non solo la propria, ma anche la nostra diffidenza. La visita del Risorto non si limita allo spazio del Cenacolo, ma va oltre, affinché tutti possano ricevere il dono della pace e della vita con il "Soffio creatore". Infatti, per due volte Gesù disse ai discepoli: "Pace a voi!", e aggiunse: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Detto questo, soffiò su di loro, dicendo: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". È questa la missione della Chiesa perennemente assistita dal Paraclito: portare a tutti il lieto annuncio, la gioiosa realtà dell'Amore misericordioso di Dio, "perché - come dice san Giovanni - crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome" (20,31). **Benedetto XVI**

LUNEDI' 16 aprile 2012

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bortolin Nives; Def.ti famiglie Cechiat e De Roia.

Trigesimo di Moras Giulia Fabbro cel il 14

MARTEDI' 17 aprile 2012

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Piovesan Giuseppe.

MERCOLEDI' 18 aprile 2012

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: A Gesù Misericordioso per Paola; Alla Madonna .

GIOVEDI' 19 aprile 2012

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della comunità

VENERDI' 20 aprile 2012

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa.

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della comunità.

SABATO 21 aprile 2012

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Polles Giovanni.

DOMENICA 22 aprile 2012

3ª DOMENICA DI PASQUA

Duomo ore 7.40 Lodi di Pasqua

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Maria Pegorer; +Piovesan Giuseppe; +Truccolo Oreste; +Modolo Severino.

VITA DELLA COMUNITA'

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO DIOCESANO

Nell'ambito della Visita pastorale del nostro Vescovo, **Giovedì 19 alle ore 20.30** presso il salone dell'oratorio della parrocchia San Giorgio di Fontanafredda ci sarà l'incontro di tutti i componenti dei Consigli pastorali e degli affari economici delle parrocchie delle Unità pastorali di Porcia e Fontanafredda – Roveredo

Ricordiamo che il Vescovo sarà tra noi per celebrare una S. Messa e incontrare la popolazione Venerdì 27 Aprile alle ore 9.00. Nel pomeriggio ci sarà l'incontro con i ragazzi del catechismo (15.30 elementari e 16.30 Medie) Alle 17.30 avrà l'incontro con il Consiglio Comunale. Alla sera incontrerà i giovani delle unità pastorali nell'oratorio di Porcia il Venerdì stesso alle ore 20.30. Venerdì 27 celebra la S. Messa delle ore 9.00 in S. Maria. Giovedì 26 nel Salone di Palse alle ore 20.30 incontrerà tutti gli operatori pastorali e i catechisti.

AZIONE CATTOLICA ADULTI

L'incontro di formazione previsto per giovedì viene anticipato a **Mercoledì 18** ore 20.30 presso la sede a causa della concomitanza con la visita pastorale.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.30 presso la sede
Il ricavato dell'olivo di quest'anno è stato di **€ 2719.10** (Nel 2011 fu di € 2714 e nel 2010 di € 2367,44)
Ringraziamo quanti hanno contribuito generosamente sostenendo così le iniziative di Carità per le famiglie bisognose della nostra comunità. Come sempre la Carità non è in crisi! Grazie.

SACRA ORDINAZIONE SACERDOTALE

Annunciamo che i diaconi **d. Luca Buziol**, che ha prestato servizio tra noi e **d. Corrado Della Rosa**, saranno ordinati **Sacerdoti Sabato 19 maggio alle ore 15.30** presso la Cattedrale S. Stefano di Concordia. Don Luca celebrerà la sua prima S. Messa nella nostra parrocchia **Sabato 26 Maggio alle ore 18.00**. Tutti siamo invitati ad accompagnarlo con la preghiera e per quanto possibile con la presenza.

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO: 10° CICLO DI INCONTRI - DIBATTITO APERTI AL PUBBLICO SU LA RELAZIONE EDUCATIVA - famiglia e società: disagi emergenti il venerdì sera - dalle ore 20.30 alle ore 22.30 – Ingresso Libero sede: Auditorium "R. Diemoz" - Centro Socio Assistenziale Porcia (PN) - Via Risorgive, 3

CENTRO PASTORALE "GIOVANNI PAOLO II" - GREST 2012

Prenderà avvio lunedì 18 giugno la felice e riuscita esperienza dell'Estate ragazzi con il GREST presso l'area sportiva della parrocchia. L'attività è rivolta ai ragazzi dai 6 ai 17 anni. Quest'anno sono state programmate 8 settimane sempre dal lunedì al venerdì così suddivise: le prime sei dal 18 giugno al 27 luglio e le altre due dal 27 agosto al 7 settembre. L'orario di apertura del centro sarà dalle ore 9.00 alle ore 17.00 con pranzo incluso. Sono previste gite, attività varie, piscina e altro come da tradizione.

Tutte le informazioni e i moduli per le iscrizioni si ricevono in canonica.

ATTENZIONE: Le iscrizioni si aprono dal 16 Aprile fino al raggiungimento dei posti disponibili dalle ore 9.00 alle ore 12.00 in canonica e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 in oratorio.

VENERDI' 8 giugno ore 21.00 ci sarà la riunione generale di presentazione con tutti i genitori.

Cristo ha vinto la morte - Il messaggio "Urbi et Orbi" e gli auguri di Pasqua di Benedetto XVI

«Surrexit Christus, spes mea» – «Cristo, mia speranza, è risorto». Così ha esordito il Santo Padre nel suo messaggio, con le parole «che l'antico inno pone sulle labbra di Maria Maddalena». Fu proprio lei, infatti, la prima a vedere il Signore risorto il mattino di Pasqua e «corse dagli altri discepoli, col cuore in gola» per annunciarli questa buona notizia. E in questo giorno, ogni cristiano, ha detto il Papa, «rivive l'esperienza di Maria di Magdala», perché dopo aver attraversato «il deserto della Quaresima e i giorni dolorosi della Passione», può gridare oggi vittorioso: «È risorto! È veramente risorto!». Questo incontro con Cristo Risorto «cambia la vita», ha affermato Benedetto XVI, in quanto «incontro con un Uomo unico, che ci fa sperimentare tutta la bontà e la verità di Dio, che ci libera dal male non in modo superficiale e momentaneo, ma radicalmente». Gesù, infatti, «ci guarisce del tutto e ci restituisce la nostra dignità – ha proseguito - ecco perché la Maddalena Lo chiama 'mia speranza', perché è stato Lui a farla rinascere, a donarle un futuro nuovo, un'esistenza libera dal male». Oggi tutti noi possiamo dire "Cristo mia speranza", perché in Lui «ogni desiderio di bene trova una possibilità reale»; con Gesù Cristo, cioè, «che si è fatto vicino fino ad entrare nella nostra umanità», è possibile sperare che la «vita sia buona e sia piena». Tuttavia tale speranza, in questo mondo, ha aggiunto il Santo Padre, «non può non fare i conti con la durezza del male», con l'«intreccio mortale» di invidia, orgoglio, menzogna e violenza. La stessa Maria di Magdala, così come i discepoli, ha dovuto assistere concretamente al male: a Gesù «rifiutato dai capi del popolo, catturato, flagellato, condannato a morte e crocifisso». «Dev'essere stato insopportabile – ha osservato Benedetto XVI - vedere la Bontà in persona sottoposta alla cattiveria umana, la Verità derisa dalla menzogna, la Misericordia ingiuriata dalla vendetta». «C'è stato un momento in cui Gesù appariva sconfitto - ha soggiunto - le tenebre avevano invaso la terra, il silenzio di Dio era totale, la speranza sembrava ormai vana». La morte di Gesù, infatti, «sembrava fallire la speranza di quanti confidavano in Lui». «Ma la fede non venne mai meno del tutto», soprattutto nel cuore della Vergine Maria, Sua madre, dove «la fiammella è rimasta accesa in modo vivo anche nel buio della notte». All'alba del giorno dopo il sabato, infatti, «il sepolcro viene trovato vuoto» e Gesù si mostra alla Maddalena, alle altre donne, ai discepoli. «La fede rinasce più viva e più forte che mai, ormai invincibile, perché fondata su un'esperienza decisiva - ha affermato il Papa -. I segni della risurrezione attestano la vittoria della vita sulla morte, dell'amore sull'odio, della misericordia sulla vendetta». Tutto questo è più «attuale» che mai, ha spiegato il Pontefice: Gesù, il Risorto, non appartiene al passato, ma è «presente nel nostro oggi, è vivo», e proprio in Lui, «non soltanto nel suo messaggio», possiamo «confidare in modo assoluto». Il pensiero del Santo Padre è andato quindi alle comunità cristiane maggiormente provate da discriminazioni e persecuzioni, affinché questo lieto messaggio sia per loro «speranza e conforto». In particolare, gli auspici di pace del Pontefice si sono rivolti al Medio Oriente, «affinché tutte le componenti etniche, culturali e religiose collaborino per il bene comune ed il rispetto dei diritti umani».